



Fragneto Monforte
 Ieri mattina
 a Toppa Infuocata
 l'escavatore
 che dovrà separare
 i rifiuti bruciati
 dalla terra

Qualche segnale inizia finalmente a manifestarsi per la rimozione delle ecoballe da Toppa Infuocata. Dopo il prelievo dei rifiuti per verificare l'idoneità al trasferimento in discarica, ieri mattina presso il sito di stoccaggio è giunto un escavatore. Il mezzo in questi giorni dovrebbe avviare le attività preparatorie per partire poi con lo svuotamento dell'area. Nello specifico in questa fase sarà necessario separare i rifiuti bruciati dalla terra. Il trasferimento di 400 tonnellate di ecoballe semicobuste verso una discarica in Puglia dovrebbe quindi partire martedì prossimo.

Intanto il commissario straordinario della Provincia di Benevento Aniello Cimitile ha disposto con una delibera il trasferimento alla Samte dei siti di stoccaggio di ecoballe di Toppa Infuocata di Fragneto Monforte e dell'area adiacente lo stir di Casalduni. Cimitile ha recepito così la sentenza del Tribunale di Napoli che aveva assolto i 28 imputati per presunto illecito nella gestione del ciclo rifiuti in Campania tra cui la Fibe e l'ex governatore Bassolino.

"I costi dell'operazione - si legge comunque nella delibera - saranno sostenuti dalla Samte che provvederà a rimborsare le relative spese al fine di richiedere il recupero delle somme necessarie all'operazione in tutte le sedi istituzionalmente competenti".

I due siti nel corso del processo erano stati sottosequestrati per anni ma Cimitile ricorda come "la Provincia ben consapevole della gravità della situazione in cui versavano simili impianti, avesse manifestato più volte la disponibilità a prenderli in consegna, insieme ad altri impianti dismessi, a condizione che fossero consegnati alla Provincia tutti gli atti e i documenti relativi alla nascita, alla gestione ed alla dismissione degli stessi.

Ebbene, mai nessuno ha risposto alla sollecitazione. D'altra parte, la Provincia, sempre più preoccupata per i possibili danni all'ambiente e

Ecoballe, arrivano i mezzi per il trasferimento

Il commissario della Provincia intanto delibera il passaggio del sito di stoccaggio alla Samte

Martedì dovrebbero partire le operazioni per il trasporto in discarica

Tutte queste misure non sono ovviamente state sufficienti a risolvere i pesanti problemi di quei siti, problemi esplosi drammaticamente nella scorsa estate (con l'emergenza roghi a Toppa Infuocata ndr)".

Aniello Cimitile ribadisce però la propria posizione su quella che considera una pericolosa situazione di caos innescata: "I due siti di stoccaggio di ecoballe sono, di fatto, da considerarsi

vere e proprie discariche abusive, in quanto la loro regolarizzazione puramente formale, grazie ad una legge dello Stato, è scaduta.

Le ecoballe di rifiuti di Fragneto e Casalduni poi provengono da tutta la Regione, ma i costi relativi sono a carico solo dei cittadini e delle Istituzioni del Sannio, cosa sommatamente ingiusta cui si aggiunge la beffa, perché, al momento risultano indenni coloro che hanno contribuito

all'insorgenza delle problematiche che hanno generato il sequestro. Le gravi problematiche scaturite dal dissequestro - conclude il commissario della Provincia - richiedono una soluzione da adottare in ambito sovraprovinciale che possa garantire, insieme alla auspicata definizione giuridica, anche l'assegnazione di fondi ad hoc per la gestione dei siti ex Fibe e per il definitivo loro smantellamento".